

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00133490
ESC - Ente schedatore	S24
ECP - Ente competente	S24

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	4
RVER - Codice bene radice	1700133490

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	ciclo
OGTP - Posizione	in basso a sinistra

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	NR (recupero pregresso)
SGTT - Titolo	S. Cataldo risuscita un uomo (?)

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Basilicata
PVCP - Provincia	MT
PVCC - Comune	Matera

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1640

DTSV - Validità ca.

DTSF - A 1660

DTSL - Validità ca.

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione ambito Italia meridionale

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica intonaco/ pittura a fresco

MIS - MISURE

MISA - Altezza 40

MISL - Larghezza 53

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data 2003

RSTE - Ente responsabile SPSAE

RSTN - Nome operatore Saracino D.

RSTR - Ente finanziatore Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto NR (recupero pregresso)

DESI - Codifica Iconclass 11 H (CALTALDO)

DESS - Indicazioni sul soggetto Personaggi: San Cataldo. Figure: donna; uomo morto. Oggetti: pala.

La cripta di S. Guglielmo viene citata da Gattini e da Volpe come grancia della chiesa di S. Pietro Barisano sino al 1591, quando viene costruita la chiesa di S. Agostino (Gattini, 1970, p.194; Volpe, 1979, p. 244). Nel 1658 il Convento venne ampliato (Tommaselli, 2000, p. 57). Ulteriori manomissioni si sono avute in seguito alla riedificazione nel 1747 della chiesa di S. Agostino (Padula-Motta-Lionetti, 1995, p.

NSC - Notizie storico-critiche

164). Al suo interno sono cam piti opere eterogenee che possono essere attribuite ad artisti diversi ope ranti in momenti diversi. Devo notare che il santo vescovo, identificabile dalle poche lettere pervenuteci, forse, con S. Cataldo (proposta d'identi ficazione presente anche nella relazione di restauro), è inserito in una c ornice diversa da quella che chiude le figure di S. Silvestro e S. Barbara , pur essendo dello stesso autore: si confronti per esempio il modo di all ungare il naso, di trattare la barba, di tagliare gli occhi. E' anche vero che la materia pittorica sembra meno carica e stesa con minore finezza ne i dettagli. Scompare anche la maschera, entro cui è campito il titulus, ch e viene, infatti, dipinto sulla cornice. Inoltre, quest'immagine è circond ata da quattro ulteriori scene, a dimostrazione della particolare venerazi one che veniva attribuita a questo santo, che da un punto di vista iconolo gico dovrebbero essere riferite proprio alla vita e alla predicazione di S . Cataldo. D'altra parte la cornice ingloba perfettamente le scene che potrebbero essere identificate dubitativamente, l'episodio di cui s'intravede la nave, con il naufragio del santo a Taranto, quello successivo con la p redicazione ai tarantini e, l'altro, con la resurrezione di un morto. Il c ulto può essere stato favorito dalla vicinanza al capoluogo jonico e dal f atto che Matera sino al 1663 fa parte della Terra d'Otranto. L'eleganza di S. Cataldo è memore della tradizione manieristica italiana, memore in qua nto ne è una rielaborazione tardiva e locale (la Basilicata è regione cons ervatrice); anche gli episodi della vita del santo, dallo stile vivace e c oncitato sembrano suggerire una datazione alla metà del Seicento (in Padula-Motta-Lionetti, 1995, p. 164, si parla di un "affresco con scene di un miracolo interessante personaggi in abiti seicenteschi"). D'altra parte S. Cataldo mi sembra (purtroppo durante il mio sopralluogo la cripta, a causa di lavori, non era illuminata) dello stesso autore della vicina Glycophilo usa, opera che rimanda per esempio alla Vergine in trono presente in S. Pietro Barisano, condividendone pertanto una datazione similiare alla metà del sec. XVII. Anche il paragone col S. Silvestro, della medesima cripta, avvalorerebbe una datazione alla metà del Seicento.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
-----------------------------	------------------------------------

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	DM (L. n. 1089/1939, art. 3)
NVCE - Estremi provvedimento	1988/09/24
NVCD - Data notificazione	1988/11/08

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE F 20103

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Volpe P. F.
BIBD - Anno di edizione	1979

BIBN - V., pp., nn.	V.I, p. 244
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Chiese asceteri
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBN - V., pp., nn.	V.I, p. 164
BIBI - V., tavv., figg.	V.I, tav. XXX
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tomaselli M.
BIBD - Anno di edizione	2000
BIBN - V., pp., nn.	V.I, pp. 57-60
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gattini G.
BIBD - Anno di edizione	1970
BIBN - V., pp., nn.	V.I, p. 194
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2004
CMPN - Nome	Castelluccio G.
FUR - Funzionario responsabile	De Leo M. G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Madio G. C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	